Anno VII. Udine — Venerdì 2 Agosto 1889. N. 183.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1º Agosto

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

Contro il militarismo

L'ultimo fascicolo del *Cuore e Critica*, l'ottima rivista quindicinale di Bergamo, contiene alcuni *appunti di morale economica* del dottor Camillo Gorra in cui si combatte il militarismo.

Amiamo riprodurne un breve squarcio:

«Se Filangeri, il coraggioso accusatore degli eserciti stanziali fino dal secolo scorso, se Augusto Comte, il profondo filosofo delle evoluzioni sociali a cui il desiderio faceva creder vicino, 60 anni or sono, il trapasso dal sistema metafisico-legale al periodo industriale, potessero vedere tutti i nostri soldati di terra e di mare, ci terrebbero per più barbari e più raffinatamente crudeli degli Unni, degli Sciti e d'altri popoli a cui per lo meno era scusa la mancanza di ogni coltura.

Tutta questa gente tolta ai lavori produttivi dei campi e delle officine, tutti questi strumenti di guerra che rappresentano nei bilanci, dei miliardi che si potrebbero in miglior modo impiegare, tutta questa corruzione che si trae seco il celibato forzoso e la vita della caserma; perchè? Per rendere omaggio al vieto sistema dell'equilibrio politico..»

Il prof. Boccardo finisce ogni suo discorso con una amara illusione a questa istituzione cancrenosa degli eserciti permanenti.

La Gente Dotta in Germania

Si dice che il Governo germanico mediti di restringere il numero della «Gente Dotta», col rendere meno facilmente accessibili a tutti le scuole superiori dell'Impero tedesco. Intanto i suoi organi ufficiosi si affaticano a descrivere come veramente miserabile la posizione di moltissima parte dei dotti in Germania.

Sotto il titolo di «scuole superiori, comprendosi in Germania le università, gli istituti di perfezionamento tecnici, le accademie forestali, minerali, rurali e gli istituti veterinari. La frequenza di allievi in questi istituti è dal 1869 in poi cresciuta a dismisura. Mentre, nel 1869 un individuo solo sopra 2297 anime si dedicava agli studi superiori, nel 1872 studiava agli istituti superiori un individuo su 2019; nel 1876 uno su 1828; nel 1880 uno su 1732; nel 1885 uno su 1471; nel 1888 uno su 1409.

Il numero degli studenti universitari è quindi in 20 anni pressochè raddoppiato.

«Se in questi ultimi anni, scrive a questo proposito la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, si è fatta sentire una estrema sovrabbondanza in tutti i rami di occupazione, accessibili agli alunni degli atenei ed istituti superiori, ciò vuol dire che già, prima del 1889 la ressa per la cosidetta istruzione accademica aveva oltrepassato il bisogno della società germanica. Le cifre nel 1875 esprimono invece approssimativamente il vero bisogno di gente dotta, vale a dire che per l'Impero germanico sarà provveduto abbastanza, se sopra 1800 o 1825 abitanti uno si darà agli studi accademici. Dalla statistica sovraesposta risulta invece, che nel 1885 studiava uno su 1471 e nel 1888 uno su 1409 abitanti.

Le condizioni di questa gente studiosa son peggiorate di un quarto, dal 1875 in poi, continua la *Norddeutsche*, e se non si porrà rimedio, entro un decennio peggioreranno di altrettanto per i loro successori. Questa riflessione dovrebbe servire di ammaestramento a coloro, i quali ambiscono agli studi superiori, ed insegnare loro che la vita dello studente d'università è bensì una vita beata e brillante, ma che gli studi istessi, per gli anni avvenire, offrono mediocrissime risorse..»

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

L'arrivo del Re a Roma e i suoi viaggi.

Il Re giungerà a Roma domenica mattina.

Presiederà il Consiglio dei Ministri, firmerà i decreti ordinari, e lunedì sera, accompagnato da Crispi e Brin si recherà a Napoli, dove si imbarcherà per Taranto.

Gli abboccamenti fra Cialdini e Crispi.

Cialdini è partito per Livorno dopo aver avuto un altro abboccamento con Crispi, il quale dicesi abbia chiesto il suo parere intorno alla nostra situazione militare.

Un ammiraglio in congedo.

L'ammiraglio Saint Bon, in seguito a congedo accordatogli dal ministro della marina, recasi in Savoia suo paese nativo, dove si tratterrà lungamente.

Il congedo dato in questi momenti smentisce le voci allarmanti che s'erano sparse sulla politica estera.

Riforme nel Ministero della guerra — La cattiva prova data dalla milizia comunale.

I generali Sani e Sartorio e il colonnello Di Lenna, studiano radicali riforme da introdursi nei servizi amministrativi del Ministero della Guerra.

Il giornale l'*Esercito* rileva che la milizia comunale ha fatto in gran parte cattiva prova per difetto di disciplina e irregolarità negli uffici Municipali.

Conclude raccomandando al Governo di provvedere.

La protesta delle Associazioni radicali.

Ieri fu pubblicato un manifesto vibratissimo sottoscritto da 35 Associazioni radicali di Roma che, rispondendo allo scioglimento del Comitato per Trieste e Trento, si sono costituite esse stesse in Comitato permanente, nominando una Commissione esecutiva segreta.

La forma del manifesto è dignitosa, ma molto acerba contro il Governo.

I risultati sull'ispezione delle banche.

Alla fine del mese, le relazioni sulla ispezione delle Banche saranno presentate al ministro Miceli.

Quasi tutti gli ispettori hanno adempiuto al loro compito.

I risultati generalmente non sono molto soddisfacenti.

Il Regolamento sulla tassa degli spiriti.

La Commissione incaricata della compilazione del regolamento sulla tassa degli spiriti ha compiuto il proprio lavoro.

Approvò il progetto ministeriale introducendovi soltanto qualche leggero emendamento.

Il regolamento così emendato verrà adesso inviato al Consiglio di Stato per l'approvazione definitiva.

I forni da campagna per l'esercito.

Entro il corrente agosto, per cura del ministero della guerra saranno fatti alcuni esperimenti con nuovi forni da campagna per l'esercito mobilizzato, sotto la direzione del generale Gounet.

Sbarbaro

la sua salute e le sue occupazioni.

La moglie di Sbarbaro è giunta a Sassari.

Ella telegrafa che il marito sta benissimo ed è occupato a scrivere opere.

ALL'ESTERO

Il trasporto delle ceneri di Carnot.

D'accordo coll'ambasciatore francese, signor Herbette, la Gran Cancelleria germanica ha fissato i dettagli per il trasporto delle ceneri di Lazaro Carnot.

La cerimonia avrà luogo il 2 agosto alle 2 pom. a Magdeburgo. La salma partirà la sera alle 8 per arrivare a Parigi nella notte tra il sabato e la domenica.

Il primo segretario e i due addetti militari dell'ambasciata francese si recheranno a Magdeburgo col signor Delacroix delegato dal ministero dell'interno per ricevere alla stazione il sig. Poubelle prefetto della Senna che sarà accompagnato dal fratello e dal figlio del presidente della Repubblica.

Il nuovo manifesto di Boulanger agli elettori.

Il generale Boulanger, in seguito all'insuccesso da lui riportato nelle recenti elezioni amministrative francesi, indirizzò un nuovo manifesto agli elettori.

Egli ringrazia quegli elettori indipendenti e liberi che risposero al suo appello

Essi sono le reclute — dice il generale — cui saranno dovuti i prossimi trionfi. Se il successo totale non corrispose all'aspettativa, non è colpa di quel suffragio universale così intelligente, onesto; patriotta e repubblicano che saprà provare domani alle elezioni legislative, che esso nulla perdette della sua fiducia nel grande partito, di cui ho la direzione.

Soltanto le ambizioni locali e le meschine personalità sono causa dell'insuccesso.

Gli organi del governo trionfano, ma *questo trionfo sarà di breve durata.* Il paese dirà presto come intende l'orientazione politica francese; allora si vedrà ciò che valgano le piccole vanità, i piccoli tradimenti dinanzi alla grande corrente della probità pubblica e dello onore nazionale.

Attendo questo giorno senza timore sapendo ciò che dovrà ineluttabilmente sortire — cioè la Francia forte nella repubblica, consolidata e rigenerata. — Viva la Francia, viva la repubblica!

Boulanger.

Ritiro di candidature.

Parigi 1. La *Presse* annunzia che Boulanger ha ritirato tutte le sue candidature di ballottaggio nelle elezioni amministrative.

Un ringraziamento di Freycinet a Crispi.

Freycinet, che tre giorni fa aveva fatto pratiche presso Menabrea affinchè pregasse Crispi a interporsi perchè il luogotenente Loizeau fosse liberato, ieri l'altro si è recato personalmente presso Menabrea e lo pregò di ringraziare vivamente Crispi.

Un indirizzo dell'Assemblea candiota.

Atene 1. L'assemblea candiotta indirizzò ai panelleni un appello domandando il suo concorso per le lotte che tendono a realizzare le aspirazioni nazionali.

L'assemblea dice che la situazione è estremamente critica.

Pubblicando l'appello parecchi giornali invitano i patriotti ad adempiere il loro dovere. L'appello produsse viva emozione.

Il governo greco continua a mantenersi riservato, ma in certi circoli politici si è convinti che i greci non potranno restare indifferenti all'appello dei Candiotti se sangue sarà versato.

La stampa greca, divenendo meno riservata, disapprova la misura che proibisce l'esportazione dalla Grecia della polvere.

Secondo recenti notizie il numero degli insorti è in aumento.

Distaccamenti d'armati comparvero fino alle porte di Canea e di altre città. La Porta invia nuovi rinforzi.

L'insurrezione aumenta.

Secondo notizie da Costantinopoli il sultano rifiuterebbe l'autonomia finanziaria, ma accorderebbe tutte le altre domande.

Ordine ristabilito.

Costantinopoli 1. Un battaglione di truppa è arrivato nella città di Candia e vi ha ristabilito l'ordine.

Le importanti dichiarazioni di Salisbury.

Londra 31. Al banchetto annuale alla Mansion House, Salisbury disse che non crede che i disordini di Candia debbano eccitare timori seri, dichiara categoricamente a nome del Governo inglese che non sente alcun desiderio di possedere Candia.

Causa l'avanzarsi dei dervisci in Egitto dimostra che non è ancora venuto il momento di abbandonare l'Egitto L'Inghilterra adempirà certamente all'impegno di non sgombrare l'Egitto finchè questo non sarà capace di proteggersi da solo contro i nemici interni od esteri. Salisbury respinse l'idea che l'Inghilterra possa considerare con indifferenza gli avvenimenti dell'Europa orientale, ovvero di permettere imprese eventuali senza obbiezione, di rinunziare all'antica politica per gli impegni solenni che prese di fronte all'Europa, di sacrificare la propria influenza primo scopo della politica inglese, ma senza sacrificare l'onore.

Terminò dichiarando che i vasti armamenti odierni costituiscono una garanzia importante per la pace ed i risultati di una guerra così terribile che le nazioni indietreggiano dinanzi ad essi.

Come a Vienna si giudica la situazione.

Vienna 1. I recenti concentramenti di truppe alla frontiera russa gettarono nuovamente l'allarme in questi circoli politici e militari.

La notizia che la Russia ha chiamato la terza categoria dei cosacchi per mobilizzarla gettò fuoco sul fuoco.

Grande impressione fece pure il discorso di Churchil.

Vivissimo, insolito movimento al ministero della guerra. E' un andirivieni di corrieri.

Ieri sera, tardi, al Circolo era corsa la voce che l'imperatore avrebbe oggi fatti venire alla sua presenza i generali anziani.

Finora nulla si sa in proposito.

Nei giornali usciti stamane risalta la nota pessimista nel giudicare la situazione.

La Borsa è nuovamente agitata.

I complimenti di Bismark a Crispi.

La *Capitale* reca che Bismark diresse nei giorni scorsi un telegramma a Crispi congratulandosi per lo scioglimento del Comitato irredentista.

Crispi rispose ringraziando e osservando che il miglior modo d'aiutarlo sarebbe quello di consigliare all'Austria una politica più saggia nelle Provincie italiane.

Ultimi Telegrammi

Grassoney 1. Stassera ebbe luogo una grande raccolata la onore della Regina la quale venne entusiasticamente acclamata.

New-York 1. È morto Carazo, presidente di Nicaragua.

IN GIRO PEL MONDO

Una grave grassazione a Roma.

Iersera un individuo, coperto il volto di un velo, si introdusse, in casa del colonnello in ritiro, signor Raccagni a Roma.

Trovata la moglie del colonnello sola in casa, le si fece innanzi con un coltello, che le puntò alla gola, minacciandola di scannarla se non gli dava denaro.

La povera donna sotto le minaccie di morte gli consegnò tutto quello che aveva.

Il fatto ha prodotto profonda impressione. La Polizia non ha ancora scoperto il grassatore.

Il perdono di un marito.

La moglie di un tal Cagliaferro di Messina abbandonava la casa del marito col quale non si trovava più in buoni rapporti per ragioni facili a comprendersi.

Tuttavia gli amici di casa, interpostisi riuscirono a rappacificare i coniugi, e ricondussero la moglie a casa del Cagliaferro.

Questi parve accoglierla cordialmente e le avesse tutto perdonato.

Ma appena rimase solo con lei estratto un pugnale le diede otto pugnalate lasciandola moribonda.

Il Cagliaferro fu arrestato.

Coatti che si azzuffano per questioni di regionalismo.

Palermo 1. Gravi disordini avvennero fra i coatti dell'isola di Favignana.

I coatti dell'Italia Settentrionale vennero a questione per ragioni di regionalismo, con quelli dell'Italia Meridionale, e ne seguì una fierissima colluttazione.

I coatti si aggredirono coi coltelli che detenevano abusivamente e si scagliarono sassi.

Un coatto rimase ucciso e venti furono feriti.

L'alta scuola dei ladri

Come si ruba a Parigi.

Un individuo, che sembrava all'apparenza un domestico di una casa principesca, con cravatta bianca sullo sparato di una camicia candidissima, si presentava, giorni or sono, presso un gioielliere di via Boissy-d'Anglas, a Parigi, pregandolo, con un accento inglese molto marcato, di mostrargli un assortimento di anelli ornati di zaffiri e brillanti.

Il negoziante mostrò subito l'assortimento e la scelta del domestico non tardò a fissarsi su due anelli d'un valore di mille franchi ciascuno.

Ciò fatto egli disse:

— Abbia la compiacenza di seguirmi fino all'ambasciata d'Inghilterra, in via Sant'Onorato, poichè questi oggetti preziosi son destinati a delle amiche dell'ambasciatore.

Il gioielliere si affrettò a seguire il domestico, che penetrò, con un'aria alquanto famigliare, nel palazzo dell'ambasciata.

Giunti al primo piano, il domestico fece entrare il gioieliere nell'anticamera destinata al pubblico, pregandolo di attendere alcuni minuti.

Ed egli passo nella stanza vicina.

Qualche istante dopo ne usciva domandando al povero negoziante di volergli affidare i due anelli per mostrarli ai suoi padroni.

Senza diffidare menomamente, il gioielliere gli diede i gioielli consegnò.

Passò una mezzora.

Stanco d'attendere, il disgraziato proprietario degli anelli si rivolse all'usciero di servizio.

Vennero prese subito delle informazioni, e si comprese che il gioielliere era stato vittima di un'abile truffa e che il domestico non apparteneva affatto al personale dell'ambasciata; era entrato semplicemente per domandare un passaporto e poi era uscito immediatamente.

Ed ora andate a negare l'ingegno ai ladri!

Aurelio Saffi e l'irredentismo

Merita di essere letta attentamente e meditata la seguente splendida lettera che il venerando ed illustre patriota e filosofo Aurelio Saffi, dirige all'ottimo *Resto del Carlino* di Bologna, e che tratta con vastità e profondità di vedute la causa sacra a tutti gli Italiani; la causa dell'irredentismo.

* *

Sunt certi denique fines,
Quos ultra citraque nequit consistere rectum.

Egregio sig. Direttore,

Rispondo con animo addolorato, e quanto più concisamente me lo permette la gravità dell'argomento, alla sua cortese richiesta del mio avviso sull'agitazione promossa dalla *Società dell'Italia irredenta* e sul decreto che la scioglieva.

Premetto ch'io, estraneo ai consigli di quel Sodalizio da un lato e immune da amori per la politica del Governo dall'altro, non ho motivi di parzialità per l'una più che per l'altra parte; e dico subito che, al veder mio, entrambi trascesero quella misura che la sentenza dell'antico poeta, da me qui sopra citato, poneva a norma del retto nell'Arte e la cui ragione può similmente applicarsi all'ordine della cose civili.

La questione delle terre irredente ha un doppio aspetto: l'uno informato alla immutabile virtù de' *principii*, alla permanenza de' vincoli, degli affetti e degli interessi che legano fra loro gli uomini appartenenti moralmente ad una stessa Patria; l'altro soggetto alle mutabili condizioni de' *fatti* e alle necessità pratiche de' modi e de' gradi della lotta contro gli ostacoli che s'attraversano all'opera della Natura e alla Ragion del Diritto.

Di fronte al primo aspetto non vale arbitrio di Governi. Le affermazioni che sorgono spontanee dall'intimo della coscienza umana, sono più forti d'ogni negazione di potenti. Si può loro imporre il silenzio, ma il silenzio non le spegne. La fonte da cui derivano è perenne: soppresse un istante, prorompono a breve andare più vitali che mai. I progressi costanti del sentimento italiano, a Trento, a Trieste, nell'Istria intera, sotto il *martello della reazione* austriaca, ne sono una prova evidente. E chi tentasse d'impedire la risposta dell'Italia libera ai voti de' fratelli ancora sottoposti alla dominazione straniera, tenterebbe cosa stolta e impossibile.

Nel secondo aspetto, la legge dell'opportunità è suprema; non della falsa opportunità predicata dal volgo dei timidi e dei corrotti a grado d'interessi personali e di riguardi servili, ma di quella vera ed ineluttabile opportunità che consiste nei rapporti reali delle cose e che prescrive a chi combatte per una giusta causa di conformare la propria azione alla misura del successo possibile.

Qui non è questione di martirio ma di guerra.

La protesta d'uno o di pochi individui che affrontino, in nome della propria fede e a costo della loro vita, una grande iniquità, è un atto libero della loro anima di cui non devono conto a se stessi, e che non porta pericolo nè frutto, sovente di virtù alla causa che rappresentano, per la magnanimità dell'esempio. La protesta del martirio è santa e tale la saluta la coscienza della Umanità.

Ma quando si tratta d'impresa alla quale sia necessario, coll'appoggio delle volontà e delle forze dell'intero Paese, il concorso delle circostanze propizie, e dal cui successo dipenda la salute della Patria, allora il consiglio che di questi indispensabili elementi tien conto e provvidamente misura i mezzi al fine, è dovere; la non curanza de' medesimi colpa verso quella stessa causa che intendiamo di propugnare.

La questione delle terre irredente, e segnatamente quella di Trieste e dell'Istria, si connette con un complesso di condizioni che hanno importanza, non solo italiana, ma europea. Essa è uno dei termini del grande problema delle Nazionalità, del riordinamento della carta politica d'Europa sovra tal base, dalla zona media del continente a' suoi confini orientali.

Una politica veramente nazionale — la politica raccomandata indarno da Giuseppe Mazzini e da Giuseppe Garibaldi — ne avrebbe affrettato la soluzione sino dalla guerra del 66 avvantaggiando l'Italia del compimento delle unità germanica e de' progressi delle autonomie slave della Patria greca nella Penisola de' Balcani, e prevenendo forse la guerra, funesta alle sorti della civiltà, tra Francia e Allemagna nel 1870-71.

La politica della Triplice Alleanza, rinsaldando l'Austria, ritarda e rende più difficile tal soluzione.

L'infausta alleanza è figlia dell'antico *errore diplomatico che giudica* più valido baluardo contro le tendenze invasive della Russia nella Penisola Jugo-Slava la fittizia unità militare dell'Impero degli Asburgo, che non lo sviluppo delle forze vive de' popoli ch'ivi aspirano a indipendenza e libertà e tendono, per legge di comune difesa, a confederarsi fra loro.

Essa è una triste eredità per uomini di governo italiani che amino la Patria e sentano il dovere di custodirne le franchigie, di non contradire agl'ideali della sua vita nazionale, e di tutelarne ad ogni costo la dignità.

Io intendo la difficoltà di troncare l'infausto nodo nello stato presente delle relazioni internazionali europee, e non disconosco gli obblighi che la situazione dell'oggi impone a Governo e a governati. So i pericoli che un moto parziale e inconsulto, il quale precorra ai tempi e divida gli animi, e le forze dinanzi a un intento alla cui riuscita, anche matura l'ora, non sarà soverchia la cooperazione di tutto un popolo volente e presto ad ogni sacrificio, può generare fra le insidie interne ed esterne che minacciano l'unità della Patria. Ma so del pari che a tentativi si fatti sono freno bastevole l'amor patrio e la prudenza anche dei più animosi, e che il senso civile dell'universale rifuggirebbe dal muovere intempestivamente a rivendicazioni di nazionali diritti e di fraterni legami contro estremi nemici, attraverso lotte intestine esiziali alla integrità stessa della Nazione. E quanto maggiore e più larga sarà la libertà data alla pubblica voce in tutti i suoi intendimenti, tanto maggiore e più efficace sarà quel freno, tanto meno bisognevole l'intervenzione del Governo a prevenire i temuti pericoli.

Gli uomini che componevano il Comitato della *Società Trento e Trieste* sono anzi tutto patrioti. I generosi impulsi del loro sentire, appunto perchè generosi, non possono scompagnarsi dal senno che proporziona l'azione ai limiti dell'attuabile; e questi limiti e la ragion comune riducevano necessariamente, nelle condizioni odierne, l'opera loro ad una propaganda morale intesa ad affermare e mantener viva incontro ad altro pericolo non meno grave pei destini d'Italia — quello dell'indifferenza per le nobili cause — la coscienza del vincolo che stringe ad un patto fra loro quanti hanno dalla natura e dalla storia comunione e titolo d'Italiani.

E tale affermazione, come dissi da principio, è sacra e inviolabile.

La repressione, irritando gli animi, la travia e sospinge oltre la cerchia delle sue legittime manifestazioni.

Lo scioglimento del Comitato e la Relazione del questore di Roma che espose i motivi dell'atto, trascesero le norme di un governo libero, sacrificarono all'Austria, non provvidero nè alla quiete nè alla dignità della Patria. Però deplorai e deploro quell'atto che mal s'addice ad uomini di Stato sorti dalla Rivoluzione che creò, cooperante, la loro virtù al gran riscatto, la nuova Italia.

Se l'alleanza della Casa d'Asburgo deve partorire, com'è pur troppo sua natura, reazione all'interno e soggezione dei nostri uomini di Stato più liberali alle esigenze straniere, deh! sgombriamo da noi, senza provocazioni e senza spavalderie, con virile fermezza, la greve soma.

L'Italia non è cosa, si grama da non poter vivere senza appoggi siffatti.

Le ho aperto, egregio Signore, liberamente l'animo mio; e di questi miei convincimenti Ella liberamente giudicherà.

M'abbia, come sempre, con cordiale stima

Suo devot.mo
A. Saffi.

La CHIESA NAZIONALE

Scrivono da Pavia che si sta organizzando un Comitato, composto di scienziati e di filosofi, tra i quali alcuni stranieri, il cui scopo è quello di istituire una Chiesa Nazionale.

A tal fine si sta stampando un manifesto che vedrà la luce tra poco, e compilando un catechismo per la diffusione delle nuove idee.

Il manifesto si rivolge specialmente ai padri di famiglia, ai capi della cosa pubblica ed agli studiosi, perchè aderiscano in iscritto a fondare — citiamo le parole stesse — *nel libero Stato la libera Chiesa, senza idoli e pregiudisi, senza dogmi ma coll'unica guida del libro della natura colle sue eterne verità.*

DALLA PROVINCIA

Codroipo, 1 agosto.

Saluti e augurii.

L'egregio dott. Italo Partessotti Lodedani, Pretore a Codroipo, venne, dietro sua domanda, tramutato alla Pretura del primo Mandamento di Udine. Quel distinto funzionario, durante la sua permanenza a Codroipo, si è assicurata la stima e l'affetto di ogni classe di cittadini, che in Lui trovarono sempre il magistrato scrupolosamente coscienzioso, il cittadino gentile e benefico. Sul suo passaggio erompono spontanei dal petto di tutti, gli auguri più lusinghieri, per Lui che nel campo della Giustizia toccherà un posto eminente.

All'onorando uomo tutti i bambini dell'asilo d'infanzia, da Lui promosso ed aiutato, stendono le manine, salutandolo qual benefattore.

Io pure mi associo con tutti nel far voti che all'amministrazione della Giustizia vi siano sempre uomini della tempra e carattere del dott. Italo Partessotti.

A. Benedetti.

Accidente ed incidente. Sabato sul mezzogiorno nella calle dell'ospitale (a Pordenone) avveniva un accidente che poteva bene avere peggiori conseguenze. Passava di là uno di quei furgoni di *reggimento*, che per dir il vero dovrebbero passare solamente dove c'è più spazio libero. Rasente il muro della bottega Coiazzi adagio, adagio come il solito, transitava il povero vecchio novantenne Biasin Giambattista detto Turol. È cieco e per di più paralitico. I cavalli quando gli furono vicini, presero paura e cominciarono a sbandare, per modo che il Biasin fu investito. Soccorso subito dai soldati che avevano potuto frenare i cavalli, e dai borghesi accorsi al triste fatto, fu condotto grondante sangue al civico ospitale. Le lesioni alla testa non erano gravi, ma gli si trovarono ben tre costole rotte ed il caso sembrave disperato. Oggi ho domandato informazioni, e mi fu risposto che vive tuttora e che molto probabilmente vivrà per molto tempo: e io sarei lieto di vedere ancora per le strade di Pordenone il povero vecchio Turol.

— L'incidente avvenne l'altro giorno nel passaggio che i due reggimenti Roma e Piacenza fecero al Meduna.

Due soldati del 18, travolti dalla corrente, in quel punto abbastanza forte, e imbrigliati nelle selle dei cavalli che ormai non resistevano più all'acqua, furono per un momento in serio pericolo. Soccorsi dai compagni, se la cavarono con una risata e con un bagno... non del tutto disprezzabile in questa stagione. *(Noncello)*

Feritori arrestati. A Cividale Cantoni Domenico e Giacomo, percossero con bastone e sassi Costantini Antonio, producendogli ferite guaribili in 25 giorni, salvo complicazioni.

Furono arrestati.

CRONACA CITTADINA

Società Dante Alighieri. Degli ottantaquattro concittadini che fecero adesione alla Società Dante Alighieri, diecinove si trovarono ieri sera riuniti nella Sala di Scherma della Società di Ginnastica per dichiarare costituito il Comitato locale e procedere alla nomina della Direzione di esso.

Quale anziano di età fra i presenti, assunse la presidenza dell'Assemblea il sig. Giovanni Gennari.

Ricordato dal presidente lo scopo dell'istituzione, cioè quello di tutelare e diffondere la lingua e la coltura italiana fuori del Regno, si diede lettura dell'intero Statuto della Società, diramato dal Comitato di Roma

Aperta la discussione, varii dei convenuti presero la parola sia sulla massima di addivenire subito alla nomina della Direzione del Comitato, sia sul numero dei componenti di esso. Ammessa la nomina, seduta stante, e tenuto conto che la nostra provincia oltre che essere al confine del Regno conta pure una parte, se anche piccola, che non parla per costume la lingua italiana, si decise che, come a Roma, la Direzione debba essere composta di nove membri, i quali nel loro seno nomineranno *il presidente*, il segretario ed il cassiere. Fu ritenuto eziandio che la prima Direzione debba elaborare uno schema di Statuto pel Comitato locale e che una apposita assemblea dovrà essere chiamata ad approvarlo.

Proceduto si quindi alla nomina dei nove membri della Direzione, essendo 19 i votanti riuscirono eletti:

Valussi comm dott. Pacifico	con voti	19
Bonini cav. prof. Pietro	»	17
Fiaibani Andrea	»	17
Measso avv. Antonio	»	17
Schiavi avv. Luigi Carlo	»	16
Valentinis avv. Gualtiero	»	15
Marzuttini cav. dott. Carlo	»	12
Poletti cav. avv. Francesco	»	10
Gennari Giovanni	»	10

Se taluno degli eletti non accettasse l'incarico, la prossima Assemblea sarà chiamata a sostituire i posti vacanti.

Per gli studenti dell'università di Padova. Il nuovo corso di studii per l'anno 1889-90, si aprirà il 20 ottobre c. v.

Il 13 novembre cominceranno le lezioni. Fino dal 1.o agosto cominciarono le immatricolazioni e inscrizioni: finiranno il 12 Novembre. Il periodo autunnale della sessione di esami durerà dal 20 ottobre al 12 novembre; non più tardi del 20 ottobre dovranno presentarsi le domande per esami arretrati o di riparazione.

Camera di commercio. Il Consiglio è convocato mercoledì 7 corr. alle ore 10 ant. per la trattazione degli oggetti seguenti:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Ricostituzione del Collegio degli arbitri;
3. Riforma del Regolamento per la stagionatura ed assaggio delle sete;
4. Istituzione di corrispondenti della Camera nei principali comuni, allo scopo di seguire con sollecitudine il movimento economico di tutti i centri della Provincia;
5. Domanda dell'Ispettorato forestale di Udine per concorso nella istituzione di una scuola di panierai;
6. Domanda del Ministero del Commercio, per sussidio alle mostre permanenti di prodotti italiani esistenti presso le Camere di commercio italiane del Plata.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di luglio 1889.

Alla stagionatura:

Greggie	colli n.	82	k.	8030
Trame	» »	7	»	685
Totale	»	89	»	8715

All'assaggio:

Greggie	n. 272
Lavorate	» 6
Totale	» 278

Società Agenti di commercio. La Direzione della Società degli Agenti di Commercio ci prega di render noto che l'Ufficio Sociale fu trasportato in via *Lovaria n. 1 B*, casa Manzoni, sopra l'Ufficio della Stagionatura sete presso la Camera di Commercio.

Pei militari in congedo all'estero. Venne sottoposto alla firma del Re il decreto che proroga la facoltà concessa ai militari in congedo, residenti all'estero senza autorizzazione dell'autorità militare, di potere regolare la loro posizione, facendone domanda mediante i consoli.

Il Tram elettrico. Ci si dice che le trattative per la costruzione del tram elettrico corse fra la Ditta Volpe-Malignani e la Società del tramvia abbiano fallito per aver questa respinte le proposte senza chiedere schiarimenti o proporre modificazioni, che avrebbero potuto essere di comune accordo stabilite.

Deploriamo che il nostro paese abbia perduto una sì bella occasione di riaffermare la sua fama di prima Città nell'applicazione dei civili progressi.

L'incendio di ieri. Ieri alle 5 e mezzo pom. da un pompiere che lavorava fuori porta Aquileia, venne dato avviso che un incendio erasi sviluppato ai Casali di Baldasseria. Partì tosto la pompa da campagna con alcuni pompieri e il capo, sig. Mario Pettoello, e successivamente altre tre macchine con altri pompieri.

L'incendio era gravissimo e minacciava da tre diversi punti di estendersi ai fabbricati vicini; ma, combattuto a tempo col concorso efficace della truppa venne isolato interamente nei fabbricati già fin da principio invasi dal fuoco.

Materie incendiate: gran quantità di foraggi e frumento, nonchè attrezzi rurali.

I proprietari dei fabbricati incendiati sono Marchiol Domenichi e Giocchiatti.

Furono sul luogo il R. Prefetto, il Comandante del Distretto, il maggiore dei Carabinieri, l'Ispettore e Delegato di P. S., gli Ingegneri municipali.

Molta la folla.

I pompieri rimasero sul sito fino questa mattina alle ore 6, ed una squadra di 5 uomini con una pompa è ancora sul posto.

Il danno prodotto dall'incendio è grave.

Viaggio di piacere da Venezia a Parigi. Fino alla partenza dell'ultimo treno utile del giorno 3 agosto corr. saranno posti in vendita alla stazione di Venezia speciali biglietti di andata ritorno per Parigi ai prezzi ridottissimi, seguenti: II classe lire 104.55 e III classe lire 70.85.

I detti biglietti saranno valevoli per l'andata fino a Culoz coi treni seguenti a scelta dei viaggiatori:

Pei viaggiatori con biglietto di II classe partenza alle ore 5 e 9.15 ant. del giorno 3 corr. e per i viaggiatori di III classe alle ore 5 ant. del giorno 3 corr.

Il proseguimento da Culoz per Parigi avrà luogo esclusivamente con treno speciale in partenza da Culoz il giorno 4 agosto corr. alle ore 2 pom. ed in arrivo a Parigi alle ore 4.50 a. del successivo giorno 5.

Semprechè l'arrivo a Culoz possa aver luogo prima della partenza del treno speciale suddetto, è ammessa una fermata facoltativa sul percorso italiano; il viaggiatore dovrà però, in questo caso, far vistare a partenza il biglietto per la stazione di fermata prescelta.

Il ritorno da **Parigi** dovrà effettuarsi pure **esclusivamente** col **treno speciale** in partenza da **Parigi** (gare de Lyon) il **13** agosto corr. alle ore **11.55** pom. ed in arrivo a **Culoz** alle ore **2.25** pom. del **14** detto.

Il proseguimento da Culoz a destinazione potrà effettuarsi con qualunque treno avente vetture di classe corrispondente, purchè il possessore del biglietto giunga a destino prima dello spirare del giorno 16 successivo.

È pure ammessa pel ritorno una fermata facoltativa sul percorso italiano, entro il detto periodo di validità, e semprechè il viaggiatore faccia vistare il proprio biglietto dalla stazione di Modane per la fermata prescelta.

Avvertenze. — È assolutamente vietato di discendere in una stazione intermedia fra Culoz e Parigi; il viaggiatore che per qualsiasi motivo avesse ad interrompere il viaggio, sarà sottoposto al pagamento di un biglietto a tariffa intiera per il percorso effettuato, e perderà inoltre il diritto di valersi del proprio per il ritorno.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Agosto 1	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	giorno 2 ore 9 ant.
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	755.4	754.6	754.7	754.1
Umid. relat.	59	45	67	76
Stato d. cielo	sereno	misto	sereno	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kilom.	0	1	0	0
Term. centig.	23.9	28.1	23.5	23.8

Temperatura { massima 29.5, minima 18.5

Temperatura minima all'aperto 17.1

Minimo esterno nella notte — 18.0.

BANCA DI UDINE

ANNO XVII — 17° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000 —
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	523,500 —
Capitale effettivamente versato	523,500.—
Fondo di riserva	201,779.90
Fondo eventuale	8,743 39
Totale	L. 734,023.29

SITUAZIONE GENERALE

30 Giugno	ATTIVO.	31 Luglio
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500 —
» 175,939.65	Numerario in cassa	» 109,589.78
» 2,850,070.20	Portafoglio	» 3,043,045.09
» 1,037.50	Effetti in sofferenza	» 2,[illegible]3.—
» 598,704.10	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» [illegible].05
» 1,030,[illegible]16.64	Valori pubblici	» 933,150.91
» 14,578.37	Cedole ad esigere	» 14,490.87
» 648,731.81	Conti correnti garantiti da deposito	» 638,717.20
[illegible]	Conti con banche e corrispondenti	» 636,408.22
[illegible]	Mobili di proprietà della Banca e mobilio	» 78,012.90
» 40,000 —	Esercizio Cambio Valute	» 40,000.—
» 183,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 183,000.—
[illegible]	Deposito a cauzione anticipazioni	» 2,209,492.05
» 1,065,122 40	Detti liberi	» 949,502.40
» 7,754 00	Residuo spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 16,984.60
L. 9,701,473.58		L. 9,933,441.10

30 Giugno	PASSIVO.	31 Luglio
L. 1,047,000 —	Capitale	L. 1,047,000.—
» 201,779.90	Fondo di riserva	» 201,779.90
» 8,601 09	Fondo eventuale	» 8,748 39
» 3,176,122.82	Conti correnti fruttiferi	» 3,284,009.16
» 657,654 91	Depositi a risparmio	» 671,232 88
» 1,007,934.50	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1,248,618.61
» 1,470 07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,304.82
» 2,438,172.95	Depositanti a cauzione	» 2,393,092.05
» 1,065,122.40	Detti liberi	» 949,502.40
» 97,558 94	Utili lordi del corrente esercizio	» 124,157.89
L. 9,701,473.58		L. 9,933,441.10

Udine, 1 Agosto 1889

Il Sindaco **MARIO PAGANI** — **KECHLER** — Il Direttore **G. MERZAGORA**

Operazioni ordinarie della Banca.

Ricove **Versamenti in Conto Corrente** corrispondendo l'interesse del 3 a 3 ½ % secondo delle disponibilità delle somme e fino al 3 ¾ % se vincolati ad un anno.

Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute ed i titoli estratti e pagabili sulla piazza.

Emette **Libretti di Risparmio** al 4 % con facoltà di disporre fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di tre giorni.

Gli interessi sui libretti sono [illegible] capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l' **Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 giugno 1889	L. 3,176,122.82	
Depositi ricevuti in luglio	» 653,357.76	
	L. 3,829,480 58	
Rimborsi fatti in luglio	» 545,471.42	
Esistenti al 31 luglio		L. 3,284,009.16

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 giugno	L. 657,654.91	
Depositi ricevuti in luglio	» 65,493 52	
	L. 723,148.43	
Rimborsi fatti in luglio	» 51,915.55	
Esistenti al 31 luglio		L. 671,232.88
Totale dei Depositi		L. 3,955,241.04

Il mese d'agosto. Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese d'agosto:

Dal 1 al 4 uragani sparsi. Grandine da temersi. Caldo al primo quarto di luna, che comincerà il 4 e finirà l'11. Aria satura di elettricità verso la fine del periodo. Uragani nell'Alta Italia, anche più frequenti in tutta l'estensione della catena degli Appennini, come pure in Corsica e in Sardegna.

Pioggia intermittenti, perfino torrenziali nella regione sud-est, al plenilunio, che comincierà l'11 e finirà il 18. Mediterraneo agitato durante il corso di questo periodo.

Igiene da osservarsi nelle stazioni termali e nelle spiaggie marittime.

Periodo avente presso a poco lo stesso carattere del precedente all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 18 e finirà il 26. [illegible] in Savoia; pioggia in Piemonte, in Provenza e in tutta la regione delle Alpi. Disgelo delle nevi da temersi nelle Alpi.

Aumento di livello dei corsi d'acqua.

Bel periodo in principio e in mezzo al novilunio, che comincierà il 26 e finirà il 2 settembre; variabilissimo verso la fine. Caldo. Bel tempo in tutta l'estensione del litorale Mediterraneo.

Forti brezze sul Mediterraneo e sull'Adriatico dal 29 al 30.

Mese burrascosissimo; piovoso verso il mezzo. Igiene rigorosa da osservarsi

Concorso a 25 posti di geometra. È aperto un concorso per esame a n. 25 posti di geometra straordinari pei lavori del Catasto nel compartimento di Napoli.

Gli aspiranti al concorso dovranno, non più tardi del 15 agosto p. v. fare pervenire domanda redatta in carta da bollo da cent. 60 alla Direzione del Catasto in Napoli, indicando l'attuale loro domicilio.

Dal giorno della loro assunzione in servizio, i Geometri straordinari godranno di un assegno mensile di lire 120, in ragione del servizio effettivamente prestato. Tale assegno sarà suscettibile in seguito di aumento in ragione di anzianità, dei meriti e del servizio resi.

Essi percepiranno pure un soprassoldo giornaliero di campagna, variabile da lire tre a lire sette, a seconda della natura dei lavori e delle località ove si svolgono, e riducibile a metà quando ritornano in residenza nel giorno stesso in cui la hanno abbandonata.

È loro inoltre concesso il rimborso delle spese effettive per le trasferte di servizio da uno ad altro comune.

Per maggiori schiarimenti sulla documentazione delle domande, sulle materie d'esame ecc. ecc., rivolgersi alla Prefettura.

Congresso medico di Padova. Il XIII Congresso dell'Associazione Medica italiana e la relativa Esposizione avranno luogo in Padova nel prossimo settembre dal 22 al 27.

Siamo lieti di annunziare, che le più note illustrazioni della Medicina in Italia hanno mandato, colla loro adesione al Congresso, la promessa di farvi comunicazioni scientifiche. Perciò siamo nella fondata speranza che il Congresso di Padova sarà degno dei tempi e delle gloriose tradizioni della scuola di Morgagni.

Coloro che desiderano prendere parte attiva al Congresso, leggendo memorie, esponendo strumenti, medicinali, apparecchi, pubblicazioni, ecc., sono pregati di rivolgersi direttamente al *Comitato Padovano dell'Associazione Medica*, il quale ha già diramato numerose circolari ai Medici, Farmacisti, Veterinari ed Espositori.

Arresto di un triestino. Ieri da questi agenti di P. S. venne arrestato Penne Franc da Trieste, perchè trovato in possesso di un pugnale a triangolo.

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 2 agosto 1889:

Probabilità:

Venti deboli, vari giranti a levante. Cielo sereno.

Temperatura in aumento.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

VARIETÀ

Da poveretti a milionari.

Da Livorno si sono imbarcati per la Spagna alcuni avvocati incaricati di curar gli interessi di loro clienti i quali dalla condizione miserabile della vita operaia stan per passare alle beatitudini del milione. Ecco di che si tratta:

In una città della Spagna moriva un cardinale ricco a milioni e che abitava un palazzo sontuoso. L'eminentissimo non aveva che una sorella povera la quale andò a marito e ne ebbe copiosissima prole, che per vivacchiare alla meglio si sparse un po' dappertutto, massime a Livorno e a Marsiglia. Il cardinale, carico di anni e di prebende, moriva lasciando tutta la sostanza ai nipoti e bisnipoti. Gli eredi sono sedici e se non saran tutti milionari poco ci correrà, inquantochè il cardinale aveva depositato alla Banca di Londra otto milioni di lire, che da un pezzo debbono aver dato i loro bravi frutti. Tutto questo, senza contare i poderi, gli altri beni immobili, il palazzo, ecc.

I soliti disastri sul lavoro a Roma.

Iermattina precipitarono alcune volte d'una casa in costruzione ai Monti Parioli, travolgendo parecchi operai. Quattro furono estratti moribondi. Continua lo sgombro delle macerie. Ignorasi il numero delle vittime.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 2 agosto 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—.05	—.6
Pomidoro	»	—.30	—.—
Fagiuoli	»	—.15	—.—
Tegoline	L.	—.12	—.20
Peperoni	»	—.25	—.—

FRUTTA

Persici	L.	—.25	—.90
Pera	»	—.20	—.35
Amoli	»	—.10	—.13
Prugne	»	—.10	—.24
Uva	»	—.50	—.55
Pomi	»	—.14	—.16

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 1

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.68	91.88
» » 5% god. 1 lugl. 1889	93.85	94.05
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	310.—	—.—
» Banca di Credito Ven. nom.	248.—	—.—
» Società Ven. Costr. nom.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine a[illegible]	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	122.95	123.15
Francia	3 —	100.[illegible]	100.[illegible]	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.1[illegible]	25.[illegible]	25.20	25.27
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4 —	210[illegible]	211.[illegible]	—.—	—.—
Banconote austr.	—	210[illegible]	211.[illegible]	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 —. Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — [illegible] %.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 2

Rendita austriaca (carta) 83,75
Id. id. (arg.) 84,60
Id. id. (oro) 109,90
Londra 12,00 Nap. 9,54,,

MILANO 2

Rendita ital. 94,10 sera ,9405
Napoleoni d'oro 20,09.

PARIGI 2

Chiusura della sera Ital. 92,62
Marchi 123,40.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco